



SAN NICOLA DA CRISSA Per sabato prevista l'esibizione dei "Sabatum Quartet"

Di scena l'attesa "Vozza d'oro"

Il prestigioso festival canoro quest'anno giunto alla sedicesima edizione

di NICOLA PIRONE

SAN NICOLA DA CRISSA - Nel mondo il piccolo centro delle Pre Serre è conosciuto per la meravigliosa statua del Santissimo Crocifisso, per avere dato i natali a illustri personaggi, per la numerosa comunità sannicolese a Toronto, per le confraternite religiose e per un festival che tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70 scrisse una delle pagine più importanti della storia di musica popolare italiana. Stiamo parlando del premio "La Vozza d'oro" istituita nel 1969 dalla confraternita del Santissimo Crocifisso allora guidata dal priore Antonio Teti, in collaborazione con Saverio Mancini e Daniele Piombi. Un festival che ospitò i più grandi interpreti della canzone italiana di quegli anni come Claudio Villa, Teddy Reno, Rita Pavone, Tony Santagata e tanti emergenti uno su tutti Antonello Venditti.

Il festival della musica popolare non poteva fare a meno di cantautori calabresi, tra questi Roberto Murolo, Mia Martini, Mino Reitano e il vincitore della prima edizione Otello Profazio. Da San Nicola da Crissa, passarono anche le miss appena elette all'hotel 501, nella breve parentesi in cui la più bella d'Italia era eletta a Vibo Valentia. La prima a calcare il palco di piazza Marconi fu Adonella Modestini. Un premio che durò per qualche anno, cui si aggiunse la presenza di Ezio Radaelli, patron del Cantagiuro. Le difficoltà economiche e quant'altro consigliarono alla confraternita di ritornare alla vecchia tradizione musicale. Le cifre per il tempo cominciarono a essere più sostenute e per un piccolo centro, senza finanziamenti si fece molto dura proseguire. Si riprese così nel 2007 sotto la guida del priore Domenico Galati che decise di fare rivivere quel momento di musica che aveva fatto sognare mi-



Il gruppo dei "Sabatum Quartet" e il pubblico di una passata edizione della manifestazione

gliaia di calabresi. Sì, perché a San Nicola da Crissa arrivava mezza Calabria, nonostante i limitati mezzi informativi non erano celebri come oggi. Altro fattore

era la disponibilità degli artisti, a volte annunciati all'ultimo minuto. Da quando il festival è ripartito, si sono esibiti altri grandi della musica popolare

come i Tarantolati di Tricarico, Parto delle Nuvole Pesanti, Tony Esposito, Mimmo Cavallaro con Cosimo Papandrea e i Taranproject, Parafoné e Mattanza.

Quest'anno sarà la volta dei Sabatum Quartet, il gruppo proveniente dalla Valle del Savuto sarà a San Nicola da Crissa sabato 27 alle ore 22:00. Durante lo

spettacolo la confraternita del Crocifisso e l'associazione "Vozza d'oro" guidate da Giuseppe Pirone, hanno voluto rendere partecipi anche i numerosi emigrati sannicolesi e calabresi di Toronto, con il concerto che sarà trasmesso nel programma "Cori Calabresi" ideato e diretto da Vinz De Rosa sulle onde radio della Chin, la massima emittente e punto di riferimento per gli italo-canadesi. Infatti, i Sabatum Quartet sono molto conosciuti e apprezzati oltreoceano, avendo partecipato al "Toronto Taranta festival" organizzato proprio dalla radio guidata da Lenny Lombardi.

Da qualche anno, gli organizzatori hanno introdotto la seconda serata che non sempre è attinente alla musica di casa nostra e in quest'edizione a esibirsi sarà la "Febri dance", che avrà l'onore di concludere la sedicesima edizione del festival domenica 28 sempre alle ore 22:00.



SAN NICOLA DA CRISSA L'ex consigliere di Roma aiutava il comitato festa con la scenografia

Galloro racconta 40 anni di successi

Al concorso ha partecipato anche Antonello Venditti quando era agli inizi della carriera

SAN NICOLA DA CRISSA - Il festival sannicolese ha avuto il suo picco massimo tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70 e oltre a ospitare dei grandi cantanti e personaggi pubblici, si trovava a confrontarsi con alcune storie reali, di momenti che gli stessi artisti vivevano in quei giorni.

A raccontare alcuni episodi è uno dei direttori artistici del festival odierno Nicola Galloro, che in quegli anni aiutava il comitato festa con la scenografia oltre a essere un supporto logistico per i vari partecipanti.

L'ex consigliere e delegato al Comune di Roma ha raccontato alcuni singolari episodi partendo dalla partecipazione di Antonello Venditti: «Era agli inizi

nessuno lo conosceva. Durante la sua esibizione nella prima serata iniziò a piovere e dovette ripresentarsi il giorno successivo per l'apertura. Ogni artista proponeva 7 canzoni e la domenica s'inizio da lui era il 1972 e propose Roma Capoccia. Quel festival fu vinto da Maria Carta ma Venditti riuscì a strappare consensi. Solo la stampa locale fu contraria ma lui la risposta la diede qualche settimana dopo vincendo la "Gondola d'argento a Venezia". Altro episodio raccontato dal politico sannicolese riguarda Mia Martini l'anno prima: «Insieme alla sorella Loredana Bertè provo le canzoni popolari romane, ma Ezio Radaelli qualche ora prima cambiò programma e le chiese di esibirsi con bra-



Un giovanissimo Antonello Venditti

ni di musica leggera e tra queste c'era Piccolo uomo che poi ebbe la sua uscita ufficiale l'anno successivo. La sorella non salì sul palco in quella serata».

A distanza di 30 anni è poi venuta fuori un'altra storia e a raccontarla a Nicola Galloro è stato Eugenio Bennato, che tornò nel paese dopo il primo concerto quando ancora era parte integrante della Nuova Compagnia di canto popolare.

Bennato quando tornò nel piccolo centro delle Pre Serre volle vedere subito la piazza e raccontò: «La ricordavo più grande - dice Galloro - e devo dire che ci ha portato fortuna. Qui fu la prima nostra uscita».

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN NICOLA DA CRISSA Il piccolo centro era preso d'assalto da grandi giornalisti

Tra gli ospiti del passato gli scrittori Berto e Repaci



Un giornale d'epoca

SAN NICOLA DA CRISSA - Il festival "La Vozza d'oro" è passato alla storia oltre che per gli artisti che si sono esibiti anche per i personaggi che accompagnavano quelle giornate settembrine sannicolesi.

Si perché il festival nelle prime edizioni si svolgeva la quarta settimana di settembre per poi passare in 3 occasioni al primo week-end e poi definitivamente ad agosto.

Il piccolo centro delle Pre Serre era preso d'assalto da grandi giornalisti, illustri personaggi italiani e calabresi.

C'erano anche gli scrittori Giuseppe Berto e Leonida Repaci ad assistere alle esibizioni dei va-

ri Duo di Piadane, Angela Luce, Nuova Compagnia di Canto popolare, Napoli centrale, Mauro Luisi, Edoardo De Angelis e Stelio, Maria Carta, Cristina Caioni, Fiorenzo Fiorentini, Isa Pola, Enzo La Face, Vince de Lucia, Alunni del Sole, Fausto Cigliano. Miranda Martino ed Elio Euterio che di conseguenza attiravano le più importanti testate nazionali che inviarono i propri corrispondenti per raccontare quanto succedevano in quel centro dell'allora provincia di Catanzaro.

Del festival di San Nicola da Crissa si occuparono tutte le principali testate nazionali: "Il Mattino" di Napoli, l'Unità, il

Messaggero, il Corriere della Sera, il Popolo di Roma e Paese sera, passando per le testate locali come la Gazzetta del Sud che oltre a un collaboratore era presente con il direttore Nino Calarco. Quel festival fu raccontato anche da grandi giornalisti che oggi non ci sono più: Roberto Vasapollo, Felice Muscaglione e Tonio Licordari.

Non solo, quindi, artisti, scrittori e giornalisti sono arrivati fino a San Nicola da Crissa, ma anche attrici come Elena Veronesi, il patron di miss Italia Enzo Mirigliani e l'artista statunitense

Jenny McKean.

L'impatto mediatico era così forte che persino Rai 1 nella rubrica "Cronache italiane" dedicò un ampio servizio.

Rassegna di cui oggi si occupano anche i media canadesi, con il Corriere canadese che lo scorso anno ha dedicato un articolo pubblicato nei giorni successivi alla chiusura, mentre quest'anno si aggungerà la

La rassegna
seguita da testate
nazionali

Chin radio di Toronto che renderà ancora di più internazionale l'evento organizzato dalla confraternita del Santissimo Crocifisso e dall'associazione "La Vozza d'oro". Insomma, una rassegna musicale di caratura nazionale e non solo. Appuntamento, quindi, a sabato.

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA